LA TRANSIZIONE DEMOGRAFICA IN ITALIA E IN EMILIA-ROMAGNA: L'EVOLUZIONE DELLA POPOLAZIONE TRA INVECCHIAMENTO ATTIVO E DENATALITA'

Intervento di Gianluigi Bovini al convegno
«PROSPETTIVE DEL TERZO SETTORE IN EMILIA-ROMAGNA»

Bologna, 19 FEBBRAIO 2025

TRE GRANDI SFIDE DA AFFRONTARE O SUBIRE

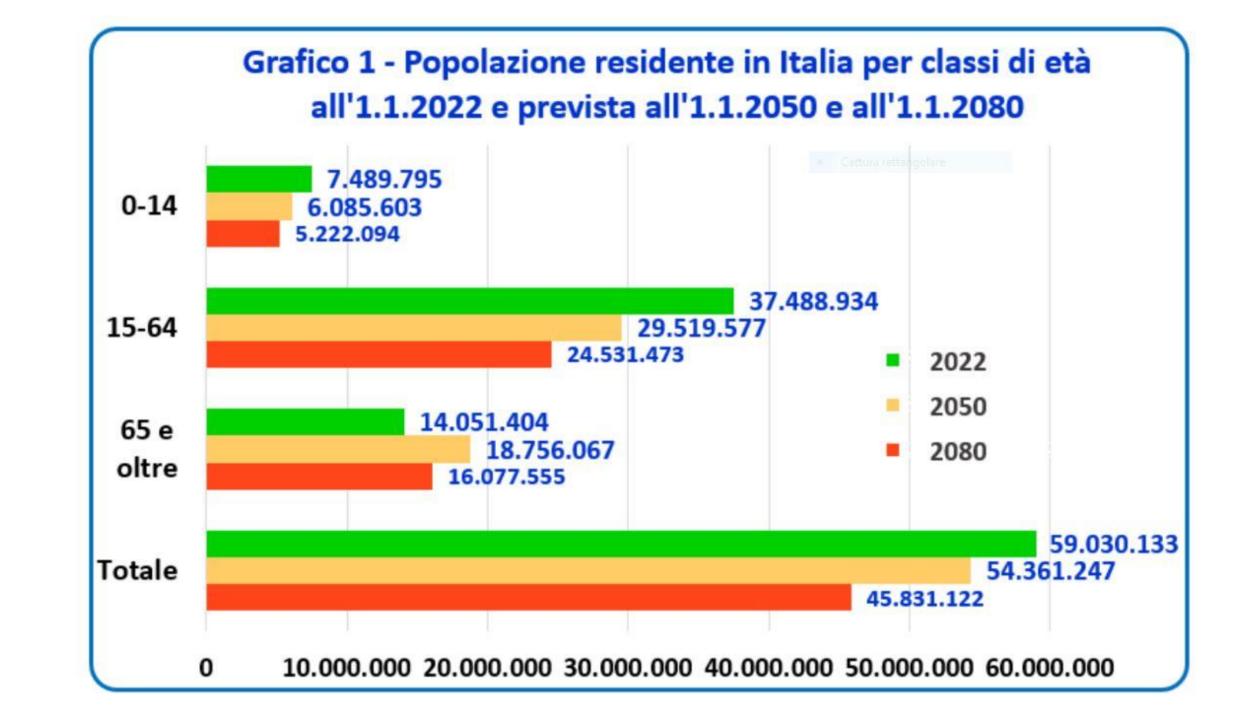
- La transizione ambientale: cresce il rischio climatico.
- La transizione digitale: le opportunità e i pericoli della digitalizzazione delle attività e dell'intelligenza artificiale.
- La transizione demografica: la denatalità, la longevità, i movimenti migratori interni e internazionali, il calo della popolazione in età lavorativa, la modifica delle famiglie e delle altre forme di convivenza, lo spopolamento di molte aree territoriali.
- Quali saranno gli impatti sociali ed economici di questi tre grandi mutamenti epocali e come possiamo affrontarli?

CHE COSA SIGNIFICA TRANSIZIONE DEMOGRAFICA: UN COMPLESSO INSIEME DI TENDENZE POSITIVE E NEGATIVE /1

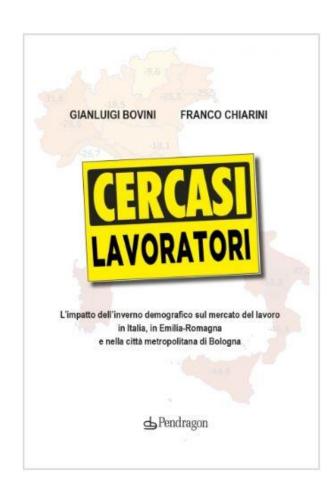
- La contrazione dell'ammontare della popolazione: dall'inizio del 2014 a oggi abbiamo perso quasi 1,4 milioni di abitanti.
- Il crollo del numero dei nati, scesi nel 2022 e nel 2023 ampiamente sotto la soglia delle 400.000 unità (oltre il 60% in meno rispetto alle prolifiche annate degli anni Sessanta). Nel 2024 si registrerà un nuovo minimo storico, con meno di 370.000 nascite.
- Una vita media molto lunga (oltre 85 anni le donne e oltre 81 anni gli uomini), che determina una crescente longevità della popolazione (quasi una persona su quattro ha più di 64 anni).
- Il forte squilibrio del ricambio generazionale: i giovani sotto i 15 anni sono diventati un bene raro e rappresentano circa il 12% della popolazione totale.

CHE COSA SIGNIFICA TRANSIZIONE DEMOGRAFICA: UN COMPLESSO INSIEME DI TENDENZE POSITIVE E NEGATIVE / 2

- Da qui a poco più di vent'anni, un italiano su tre sarà anziano e il numero di giovani probabilmente calerà ancora.
- Nello scenario mediano di previsione demografica elaborato dall'Istat si prevede entro il 2080 un calo di oltre tredici milioni di abitanti, tutto concentrato nella fascia di età tra i 15 e 64 anni che identifica la popolazione in età lavorativa.
- Aumenteranno le persone che vivono sole e delle famiglie senza figli e diminuiranno le famiglie con figli (soprattutto quelle con tre figli e più).
- Si accentueranno gli squilibri territoriali nella distribuzione della popolazione (il crollo demografico di molte aree meridionali e insulari e lo spopolamento delle zone montane nelle regioni centrali e settentrionali).



NEI PROSSIMI DECENNI IN ITALIA VERRA' A MANCARE UN POTENZIALE LAVORATORE SU TRE

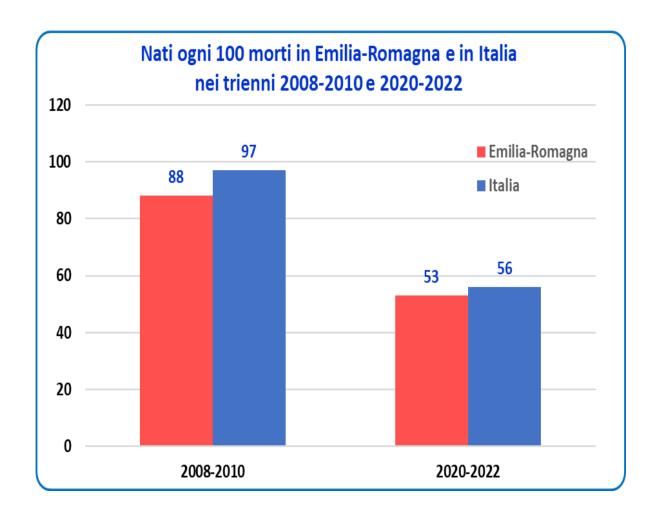


LA DEMOGRFIA NON E' UN DESTINO, MA...

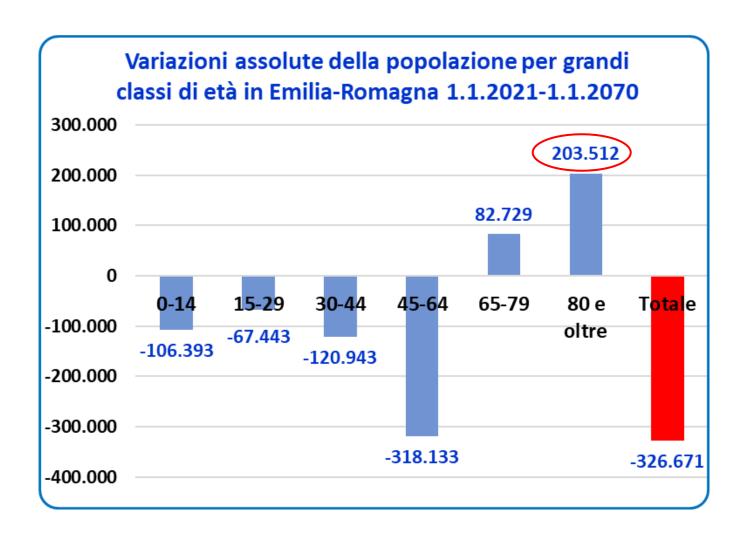
- Il futuro è caratterizzato da una forte incertezza, ma è anche vero che alcuni giganteschi fenomeni che si possono osservare nei dati del passato e del presente hanno una forza di inerzia tale da proiettare il loro movimento nel futuro.
- Il più immenso fenomeno di questo tipo è quello che viene osservato dagli scienziati che si occupano del clima.
- Nella transizione demografica i grandi fattori inerziali sono rappresentati dal prolungato calo delle nascite e dal costante allungamento della vita media. Molto più difficile prevedere i futuri andamenti delle migrazioni internazionali.

IN EMILIA-ROMAGNA L'INVERNO DEMOGRAFICO E' PIU' MITE (QUASI UN AUTUNNO..)

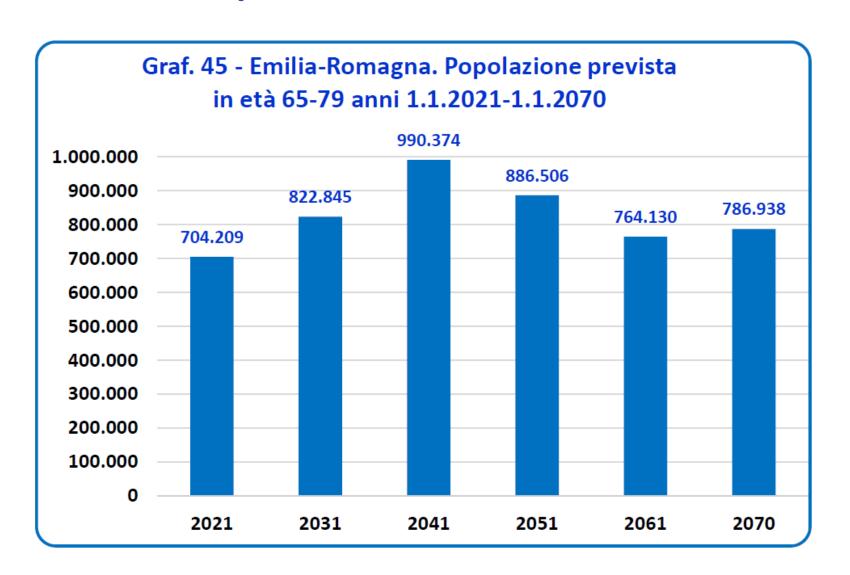
- In Emilia-Romagna l'inverno demografico si presenta con caratteristiche in parte diverse da quelle nazionali. Le tendenze della natalità e della mortalità sono molto simili a quelle italiane; molto differente è invece la dinamica dei movimenti migratori interni e internazionali, grazie alla capacità attrattiva esercitata dal nostro territorio.
- Rispetto al 1° gennaio 2014 la popolazione regionale a fine novembre 2024 è in lieve aumento (da 4.432.241 a 4.467.082), mentre in Italia si è registrata una continua diminuzione (da 60.347.917 a 58.966.101) con una perdita di quasi 1,4 milioni di abitanti.



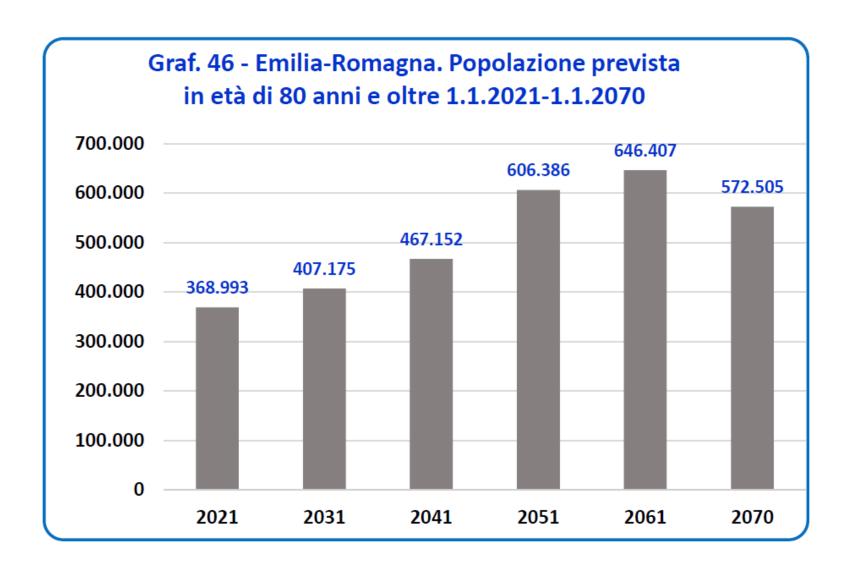
Al 2070 in Emilia-Romagna calo di oltre mezzo milione di persone in età lavorativa, in forte crescita gli ultraottantenni



La popolazione 65-79 anni prevista in Emilia-Romagna nel periodo 1.1.2021-1.1.2070

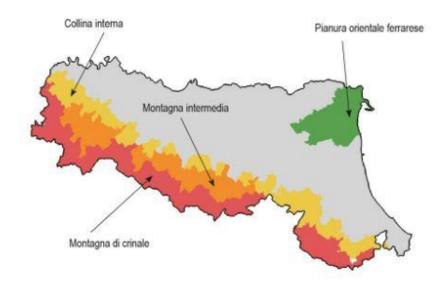


La popolazione di 80 anni e oltre prevista in Emilia-Romagna nel periodo 1.1.2021-1.1.2070



Sette montagne, otto colline e una pianura

Riabitare i territori fragili emiliani e romagnoli è possibile?





Grazie per l'attenzione

«Tra i futuri c'è scelta: ci sono molte luci in fondo al tunnel e molti tunnel arrivano a una luce»

Luca De Biase «Apologia del futuro»